



Nessuno deve sentirsi a bordo del Titanic

Cerchiamo di fare chiarezza e di offrire a tutti, in qualsiasi ruolo, spunti per una migliore gestione della grave emergenza con cui siamo chiamati a misurarci. Le difficoltà sono di tutti, e come OO.SS. non vogliamo sottrarci al nostro compito. Il contagio sta colpendo i nostri colleghi, ci incalza e ci preoccupa, i diritti e i doveri di ciascuno sembrano sempre più inconciliabili. Nell'occasione di un doveroso sopralluogo alla filiale di Salerno appena sanificata e riaperta ai colleghi in tempi rapidissimi, alcune osservazioni ci sembrano meritevoli di essere condivise da tutti.

Tutti notiamo che, rispetto alla presenza di un caso covid in filiale, **l'approccio non è più quello della prima ora**. L'obiettivo di una rapida sanificazione con la conseguente riapertura delle strutture in tempi molto brevi è un approccio che non ci convince così come non ci convince la modalità di individuazione dei cosiddetti contatti stretti.

Ci dispiace evidenziarlo, ma abbiamo la certezza che in qualcuno nei casi osservati in provincia di Salerno, vedi Nocera Inferiore, Salerno Imprese e C.so v. Emanuele, i nuovi criteri adottati non hanno favorito un dialogo aperto con tutti i colleghi della filiale ed in tempi troppo stretti e con una procedura non coinvolgente (va presa in seria considerazione l'ipotesi di prendersi un giorno in più, ma di fare le cose con più calma e trasparenza), sono stati decisi i lavoratori da "mettere in quarantena" e riaperte le filiali al pubblico.

Non è accettabile, in termini di rischio per tutti, e non a caso in qualche realtà i casi hanno continuato ad aumentare. Vedi nello specifico quanto accaduto alla filiale Imprese di Salerno. Riguardo alla salute dei lavoratori non si arretra. Non siamo disponibili a fare come Cassandra, le cui facili profezie si avveravano immancabilmente. **I cambiamenti di strategia non possono implicare un aumento del numero dei contagiati in filiale. Chiunque accetti questo tipo di impostazione avulsa da ogni patto sociale, sarà chiamato a rispondere delle sue scelte e delle sue responsabilità.**

C'è poi un appello da fare a TUTTI: rispettiamo le regole, da sole rappresentano un argine importantissimo al rischio di contagio. Rileggiamo e facciamo nostre le regole sull'uso degli spazi, anche rivolgendoci ai sindacalisti e agli RLS per chiarimenti e confronto. Purtroppo a tutt'oggi in filiale si vedono persone con la mascherina abbassata, colleghi che si avvicinano più del dovuto in fila a una stampante, e persone che sono costrette a lavorare in due nella stessa stanza angusta, condividendo lo spazio anche con i loro eventuali clienti, vedi i gestori Small Business sulla filiale di Salerno Corso Vittorio Emanuele. Purtroppo a nulla serve citare il famoso "salottino", ripostiglio nel

quale è situata la stampante di rete condivisa, con il conseguente viavai di persone, e comunque dalle dimensioni striminzite, non idonee ad accogliere nemmeno due persone nel rispetto delle distanze previste, e che, comunque, consentirebbe ai 4 gestori di pianificare un solo appuntamento per volta.

All'intera filiera coinvolta chiediamo invece di riprendere con energia il tema smart working, declinandolo in modo flessibile anche in base all'andamento dell'epidemia. A fronte di investimenti importanti e di uno spirito di iniziativa che nel settore era parso all'avanguardia, l'azienda appare in frenata sull'argomento, proprio mentre, a causa della pandemia, da ogni parte la politica e le istituzioni ne invocano un utilizzo il più possibile ampio. Chiedere un computer per lavorare da casa non può diventare un dramma, ed anche i colleghi provvisti del dispositivo hanno remore a chiedere di lavorare da casa, temendo che la cosa non sia vista di buon occhio dai propri responsabili. Non è tempo di figure target, o di direttori che non hanno un dispositivo da dare ai colleghi... È invece necessario che tutti coloro che possono lavorare in tranquillità da casa siano messi in condizioni di farlo! E che chi invece deve andare in filiale ne comprenda le ragioni.

Salerno 11/11/2020

**LE RSA COSTITUITE IN PROVINCIA DI SALERNO
FABI – FIRST/CISL - FISAC/CGIL – UILCA/UIL**